

Rapporto AlmaLaurea 2020: i laureati degli atenei dell'Emilia-Romagna

(sintesi a cura della Regione Emilia-Romagna)

Il XXII Rapporto AlmaLaurea su Profilo e Condizione occupazionale dei laureati è stato presentato in streaming dalla sede del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca, alla presenza del Ministro, del presidente e direttrice di Almalaurea l'11 giugno 2020.

L'indagine sul Profilo dei laureati analizza le caratteristiche dei laureati di primo e di secondo livello del 2019.

L'indagine sulla condizione occupazionale analizza i risultati professionali raggiunti dai laureati di primo e di secondo livello del 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, dei laureati di secondo livello del 2016 a tre anni dal titolo, dei laureati di secondo livello usciti del 2014, a cinque anni dal titolo.

Infine due ulteriori indagini hanno riguardato i laureati di primo livello del 2016 e del 2014 che non hanno proseguito la formazione universitaria (79 mila e 69 mila), contattati rispettivamente a tre e cinque anni dalla laurea.

Analisi dei laureati dell'ateneo di Bologna

L'indagine sul profilo dei laureati ha riguardato 19.058 laureati nel 2019, il 43% uomini e il 57% donne. L'indagine sulla condizione occupazionale ha esaminato, complessivamente, 33.106 laureati.

Il 45,7% dei laureati proviene da un'altra regione, quota che sale al 54% per i laureati magistrali biennali.

I laureati con cittadinanza estera rappresentano il 5,6% del totale.

Il 16,8% dei laureati nel 2019 ha svolto una esperienza di studio all'estero.

Il 67,3% dei laureati di primo livello si laurea in corso, quota che raggiunge il 69,6% tra i magistrali biennali.

Analizzando i laureati per gruppo disciplinare si riscontra che l'80% dei laureati del gruppo economico-statistico conclude il percorso entro gli anni previsti dal corso di laurea, la percentuale più alta. Il gruppo politico sociale e il gruppo ingegneria con numerosità di laureati simili all'economico-statistico, presentano, rispettivamente, il 75,5% e il 57,6% di laureati in corso.

A distanza di un anno dal conseguimento del titolo, lavora il 36% dei laureati di primo livello (il 65% ha deciso di continuare la formazione con una laurea di secondo livello), quota che sale al 62% per i magistrali biennali.

A cinque anni dal titolo, l'85% dei laureati magistrali svolge una qualsiasi attività lavorativa diversa dalla formazione (tirocini, praticantato, ecc.).

Le retribuzioni medie mensili a cinque anni dal titolo sono pari a 1.550 euro, ma si riscontra un divario di genere elevato a sfavore delle donne.

Analisi dei laureati dell'ateneo di Modena e Reggio Emilia

L'indagine sul profilo dei laureati ha riguardato 5.096 laureati nel 2019. L'indagine sulla condizione occupazionale ha esaminato, complessivamente, 7.829 laureati.

In media, il 27% del collettivo proviene da fuori regione, quota che sale al 42% tra i laureati magistrali biennali.

Il 68,4% dei laureati di primo livello e il 63,7% dei magistrali biennali si laurea in corso.

Il 76% dei laureati di primo livello intende proseguire gli studi universitari, nel 60% dei casi verso una laurea magistrale biennale.

A distanza di un anno dal conseguimento del titolo, lavora il 47% dei laureati di primo livello ed il 79,6 dei magistrali biennali.

Oltre il 90% (90,4) dei laureati magistrali biennali lavora a cinque anni dal conseguimento del titolo; il 70% può usufruire del contratto a tempo indeterminato.

Le retribuzioni mensili nette a cinque dalla laurea sono, mediamente, pari a 1.642 euro con un elevato 'gap' di genere a sfavore delle donne.

Analisi dei laureati dell'ateneo di Parma

L'indagine sul profilo dei Laureati ha riguardato 5.138 laureati nel 2019, mentre l'indagine sulla condizione occupazionale ha esaminato 8653 laureati.

Il 48% dei laureati dell'ateneo di Parma proviene da un'altra regione, quota che sale al 55% per i laureati magistrali biennali.

Il 63% dei laureati di primo livello e il 67% dei magistrali biennali si laurea in corso.

L'80% dei laureati di primo livello intende proseguire gli studi universitari, nel 64% dei casi verso una laurea magistrale biennale.

A distanza di un anno dal conseguimento del titolo, lavora il 42,7% dei laureati di primo livello, quota che sale al 64,8% per i magistrali biennali.

A cinque anni dal titolo, l'85% dei laureati magistrali biennali lavora in aziende private, di cui il 60% con contratto a tempo determinato.

Mediamente, le retribuzioni mensili nette a cinque anni dal titolo sono pari a 1.539 euro, più elevate per gli uomini rispetto alle donne.

Analisi dei laureati dell'ateneo di Ferrara

I laureati dell'ateneo di Ferrara intervistati per determinarne il profilo sono oltre 3.137 mentre l'indagine occupazionale ha analizzato 5.555 laureati.

Il 52,3% dei laureati nel 2019 risiede in un'altra regione, quota che sfiora il 60% per i laureati magistrali. Il 63% dei laureati di primo livello e il 73% dei magistrali biennali si laurea in corso.

Il 73% dei laureati di primo livello intende proseguire gli studi universitari, nel 54,6% dei casi verso una laurea magistrale biennale.

A distanza di un anno dal conseguimento del titolo, lavora il 51% dei laureati di primo livello, quota che sale al 65,7% per i magistrali biennali.

A cinque dal conseguimento del titolo, l'85,2% dei laureati magistrali biennali svolge una qualsiasi attività lavorativa diversa dalla formazione (tirocini, praticantato, ecc.).

Le retribuzioni medie mensili a cinque anni dal titolo sono pari a 1.551 euro.

AlmaLaurea, per la prima volta, contestualmente alla presentazione del Rapporto ha analizzato i dati parziali (da marzo a giugno 2020) raccolti sulla condizione occupazionale dei laureati per fotografare la situazione contingente, con particolare riferimento al periodo di lockdown causato dall'emergenza Covid-19, approfondito con un'indagine ad hoc.

- [Evento di presentazione](#)
- [Sintesi del Rapporto 2020](#)
- [Approfondimenti: primi mesi del 2020](#)
- [Laureati e lavoro ai tempi del Covid-19](#)